



Regione
Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it

welfare@pec.regione.lombardia.it

ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI
MILANO

Email: protocollogenerale@pec.ats-milano.it

ATS DELL'INSUBRIA

Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

ATS DELLA BRIANZA

Email: protocollo@pec.ats-brianza.it

ATS BERGAMO

Email: protocollo@pec.ats-bg.it

ATS BRESCIA

Email: protocollo@pec.ats-brescia.it

ATS PAVIA

Email: protocollo@pec.ats-pavia.it

ATS DELLA VAL PADANA

Email: protocollo@pec.ats-valpadana.it

ATS DELLA MONTAGNA

Email: protocollo@pec.ats-montagna.it

ASST GRANDE OSPEDALE
METROPOLITANO NIGUARDA

Email:
postacertificata@pec.ospedaleniguarda.it

ASST SANTI PAOLO E CARLO

Email: direzione.generale@pec.asst-santipaolocarlo.it

ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

Email: protocollo.generale@pec.asst-fbf-

Referente per l'istruttoria della pratica: Maria Gramegna .

sacco.it

ASST CENTRO SPECIALISTICO
ORTOPEDICO TRAUMATOLOGICO
GAETANO PINI/CTO
Email: protocollo@pec.asst-pini-cto.it

ASST OVEST MILANESE
Email: protocollo@pec.asst-ovestmi.it

ASST RHODENSE
Email: protocollo.generale@pec.asst-
rhodense.it

ASST NORD MILANO
Email: protocollo@pec.asst-nordmilano.it

ASST MELEGNANO E DELLA
MARTESANA
Email: direzione.generale@pec.asst-
melegnano-martesana.it

ASST DI LODI
Email: protocollo@pec.asst-lodi.it

ASST DEI 7 LAGHI
Email: protocollo@pec.asst-settelaghi.it

ASST DELLA VALLE OLONA
Email: protocollo@pec.asst-valleolona.it

ASST LARIANA
Email: protocollo@pec.asst-lariana.it

ASST DI LECCO
Email: protocollo@pec.asst-lecco.it

ASST DI VIMERCATE
Email: protocollo@pec.asst-vimercate.it

ASST DI BERGAMO OVEST
Email: protocollo@pec.asst-bgovest.it

ASST DI BERGAMO EST
Email: protocollo@pec.asst-bergamoest.it

ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Referente per l'istruttoria della pratica: Maria Gramegna .

Email:
protocollo.spedalicivilibrescia@legalmail.it

ASST DELLA FRANCIACORTA
Email: protocollo@pec.asst-franciacorta.it

ASST DEL GARDA
Email: protocollo@pec.asst-garda.it

ASST DI CREMONA
Email: protocollo@pec.asst-cremona.it

ASST DI MONZA
Email: protocollo@pec.asst-monza.it

ASST PAPA GIOVANNI XXIII
Email: ufficioprotocollo@pec.asst-pg23.it

ASST DI PAVIA
Email: direzione_generale@pec.asst-pavia.it

ASST DI MANTOVA
Email: direzionestrategica@pec.asst-mantova.it

ASST DI CREMA
Email: protocollo@pec.asst-crema.it

ASST DELLA VALTELLINA E DELL'ALTO
LARIO
Email: protocollo@pec.asst-val.it

ASST DELLA VALCAMONICA
Email: protocollo@pec.asst-valcamonica.it

FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
Email: protocollo@pec.policlinico.mi.it

FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO
NAZIONALE STUDIO E CURA TUMORI
Email:
direzione.generale@pec.istitutotumori.mi.it

FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO
NEUROLOGICO CARLO BESTA - MILANO

Referente per l'istruttoria della pratica: Maria Gramegna .

Email: protocollo@pec.istituto-besta.it

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO S.
MATTEO - PAVIA
Email: protocollo@pec.smatteo.pv.it

e, p.c.

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E
PROTEZIONE CIVILE
ROBERTO LAFFI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE
SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITA'
GIOVANNI DAVERIO

Al Presidente Anci
Email: info@pec.anci.lombardia.it

Oggetto : indicazioni per l'effettuazione dell'isolamento domiciliare

Gentilissimi,

si trasmette il documento inerente le indicazioni per l'effettuazione dell'isolamento domiciliare e i relativi allegati.

Si chiede alle ATS di inviare la presente documentazione ai MMG, PLS e MCA, nonché alle strutture sanitarie del territorio di propria competenza.

Si sottolinea, infine, l'importanza del coordinamento di tale attività da parte di ATS nonché il raccordo con le Amministrazioni Comunali.

Nel ringraziare per la collaborazione si inviano i più cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE

LUIGI CAJAZZO

Referente per l'istruttoria della pratica: Maria Gramegna .

INDICAZIONI PER L'EFFETTUAZIONE DELL'ISOLAMENTO DOMICILIARE

Le tipologie di pazienti che devono essere messi isolamento domiciliare per 14 giorni e sono monitorati al domicilio (o in struttura dedicata in caso di domicilio inadeguato) sono:

A. I seguenti *Contatti stretti di caso*

- Contatti asintomatici, a cui NON viene effettuato il test;
- Contatti paucisintomatici (ILI) a cui è stato viene eseguito il test, con risultato positivo (diviene quindi un caso);
- Contatti paucisintomatici (ILI) a cui è stato/viene eseguito il test, il cui risultato è negativo: isolamento fino a 14 giorni dall'ultimo contatto con il caso;

B. Pazienti che vengono dimessi dall'ospedale clinicamente guariti, ancora positivi al test.

L'isolamento domiciliare, sia obbligatorio che volontario, è disposto dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria della ATS (vedi modulistica allegata).

Viene comunicato all'interessato che firma per presa visione e al MMG/PdF.

Comportamento del paziente per garantire un effettivo isolamento

A. *Misure di prevenzione*

- La persona sottoposta ad isolamento domiciliare deve rimanere in un locale dedicato, da aerare frequentemente aprendo le finestre; nei locali dotati di impianti di condizionamento dovrà essere diminuita la percentuale di aria riciclata e aumentata quella ripresa dall'esterno; possibilmente servita da bagno dedicato, dormire da solo/a, e limitare al massimo i movimenti in altri spazi della casa dove vi siano altre persone.
- In presenza di altre persone, deve essere mantenuta una distanza di almeno un metro. Deve essere evitato il contatto diretto con persone sottoposte ad isolamento domiciliare (comprese strette di mano, baci e abbracci).
- Se il paziente è sintomatico, non può ricevere visite fino ad esaurimento dei sintomi.
- Se il paziente ha sintomi di infezione delle vie respiratorie e quando si trasferisce dalla sua camera deve usare la mascherina chirurgica, il più frequentemente possibile, e praticare misure di igiene respiratoria: coprire naso e bocca usando fazzoletti quando starnutisce o tossisce, tossire nel gomito; se di carta, i fazzoletti dovrebbe essere eliminati in pattumiera chiusa e, se di tessuto, lavati normalmente; le mani devono essere lavate o frizionate con prodotto idro-alcologico immediatamente dopo.

B. *Monitoraggio delle condizioni della propria salute*

La persona isolata deve:

- rilevare ed annotare quotidianamente la temperatura corporea (due volte al giorno e al bisogno) ed eventuali sintomi respiratori quali tosse, secrezioni nasali, mal di gola, cefalea, comunicandolo al curante;
- segnalare al proprio MMG/PdF l'insorgenza di nuovi sintomi o le modificazioni significative dei sintomi preesistenti;
- rivolgersi al 112, informando se possibile il proprio MMG/PdF in caso di insorgenza di difficoltà respiratorie.

Le ATS istituiscono un numero di telefono dedicato al monitoraggio dei soggetti in isolamento domiciliare anche per consentire di aumentare i livelli di comunicazione con il medico curante.

Assistenza sanitaria del soggetto isolato a domicilio

Per il monitoraggio delle condizioni di salute di questi soggetti occorre sviluppare un forte legame tra ATS e MMG/PdF

A questi ultimi, anche per il ruolo e la conoscenza del paziente, si chiede di collaborare per:

- Informare/spiegare alle persone in isolamento e ai loro familiari le misure da adottare durante la quarantena;
- Garantire la ricezione delle segnalazioni riguardanti l'insorgenza o l'aggravamento dei sintomi da parte dei soggetti in isolamento domiciliare, valutandone la fondatezza anche attraverso la visita domiciliare se ritenuta necessaria;
- Curare l'attivazione del sistema di emergenza;
- Assicurare la gestione della certificazione di astensione dall'attività lavorativa secondo le modalità indicate in allegato.

Si sottolinea l'importanza di porre attenzione ai seguenti comportamenti durante l'assistenza sanitaria e l'accudimento di questi pazienti:

- Le persone che assistono il paziente, devono indossare mascherina chirurgica (quest'ultima non deve essere toccata durante l'utilizzo e deve essere cambiata se umida o danneggiata).
- Gli operatori sanitari che prestano cure dirette al paziente (esempio: esame fisico) devono indossare camice monouso, mascherina, protezione oculare e guanti, e dopo l'eliminazione delle protezioni, effettuare accurata igiene delle mani con soluzione idroalcolica o con acqua e sapone più e più volte al giorno
- Mascherine e guanti non possono essere riutilizzati
- I rifiuti generati dal paziente o dall'assistenza prestata devono essere smaltiti in sacchetto di plastica chiuso, temporaneamente riposto in contenitore chiuso, indi smaltito nel rispetto delle modalità previste per i rifiuti domestici.
- Le superfici dei locali utilizzati dal paziente, comprese le suppellettili devono essere prima pulite e sanificate con prodotti detergenti e successivamente disinfettate (con amuchina 0.5% o alcol) frequentemente (almeno una volta al giorno).
- Chi effettua la pulizia deve indossare un camice monouso o un grembiule dedicato e guanti monouso; se vengono usati guanti domestici, questi devono essere disinfettati dopo l'uso.
- La biancheria del paziente deve essere maneggiata con guanti e lavata in lavatrice a 60–90 °C con comuni detersivi.

Si raccomanda di segnalare immediatamente ad ATS se una persona che accudisce il soggetto isolato sviluppa sintomatologia.

In caso il MMG/PdF sia posto in condizione di isolamento domiciliare, ferme restando le norme generali e dovendosi comunque attivare l'ATS per consentire la sostituzione, potrà

eventualmente svolgere attività di assistenza solo se dotato di DPI e in alternativa potrà svolgere attività di primo contatto telefonico.

SOSTEGNO SOCIALE DEI SOGGETTI IN ISOLAMENTO AL DOMICILIO

L'attività di sostegno sociale per il corretto svolgimento della quarantena si realizza attraverso la collaborazione tra ATS (Direzione Socio sanitaria), Servizi Sociali dei Comuni singoli o associati, Associazioni di Volontariato del territorio.

Di seguito si sintetizzano le attività che possono essere meglio garantite attraverso una responsabile collaborazione:

1. Comunicazione dell'avvio dell'isolamento, verifica delle condizioni abitative e consegna dei DPI
 - ATS con la collaborazione con Servizi Sociali dei Comuni singoli o associati
2. Verifica che il paziente rispetti le disposizioni di isolamento
 - risultato di un controllo sociale esercitato da diversi soggetti sia al domicilio che telefonicamente:
 - i. ATS (numero dedicato)
 - ii. MMG/PdF
 - iii. servizi sociali del comune
3. Supporto per le necessità della vita quotidiana per le persone sole e prive di caregiver (rete familiare e di vicinato):
 - Associazioni volontariato: acquisto alimenti, farmaci, lavanderia ecc
 - Servizi Sociali Comune: preparazione pasti
4. Predisporre un punto di riferimento per la segnalazione di bisogno sociale in grado di attivare le risposte: Servizi Sociali dei Comuni singoli o associati.

LOGO ATS

Comunicazione di avvio di isolamento domiciliare

Si attesta che, a seguito di inchiesta epidemiologica,

NOME e COGNOME	
DATA di NASCITA	
DOMICILIO	
n. TELEFONO	

è posto

- ☐ in quarantena obbligatoria
- ☐ in quarantena fiduciaria

in quanto

- ☐ contatto stretto di caso COVID-19
- ☐ persona clinicamente guarita da COVID-19 (TEST ANCORA POSITIVO)
- ☐ caso positivo a test per COVID-19 ma asintomatico

Nome e Cognome dell'operatore ATS

Data, luogo e ora di rilascio della certificazione

Firma per ricevuta della persona interessata

OGGETTO: certificazione congedo lavorativo per quarantena obbligatoria/fiduciaria

ATS dichiara, a seguito di inchiesta epidemiologica, che il soggetto (NOME-COGNOME-DATA di NASCITA-DOMICILIO-n. TELEFONO), in quanto contatto stretto di caso/persona clinicamente guarita da COVID-19/caso asintomatico è posto in quarantena obbligatoria/fiduciaria (modello Allegato - *Comunicazione di Avvio Isolamento Domiciliare*).

Di quanto sopra ATS ne dà comunicazione al MMG/PLS per gli adempimenti di certificazione previsti dalla *circolare INPS. HERMES. 25 febbraio 2020.0000716 del 25 febbraio 2020*, ossia: i MMG, MCA all'atto della compilazione dei certificati di malattia dei soggetti interessati, di appongono chiaramente in **DIAGNOSI** se si tratta di **QUARANTENA, ISOLAMENTO FIDUCIARIO, FEBBRE CON SOSPETTO di CORONA VIRUS**, o in alternativa appongono il **codice V29.0** corrispondente a quarantena obbligatoria o volontaria, sorveglianza attiva, etc ...

Conseguentemente, i medici INPS, in seguito ad indicazioni dalla Direzione Generale INPS, sede per sede, appongono una **ESENZIONE** dalle visite fiscali per tale tipo di diagnosi.

Attualmente le visite fiscali in Regione sono bloccate fino al giorno 08/03/2020

Nessuna certificazione è dovuta a pazienti asintomatici residenti in territori non compresi tra i comuni della così detta zona rossa